

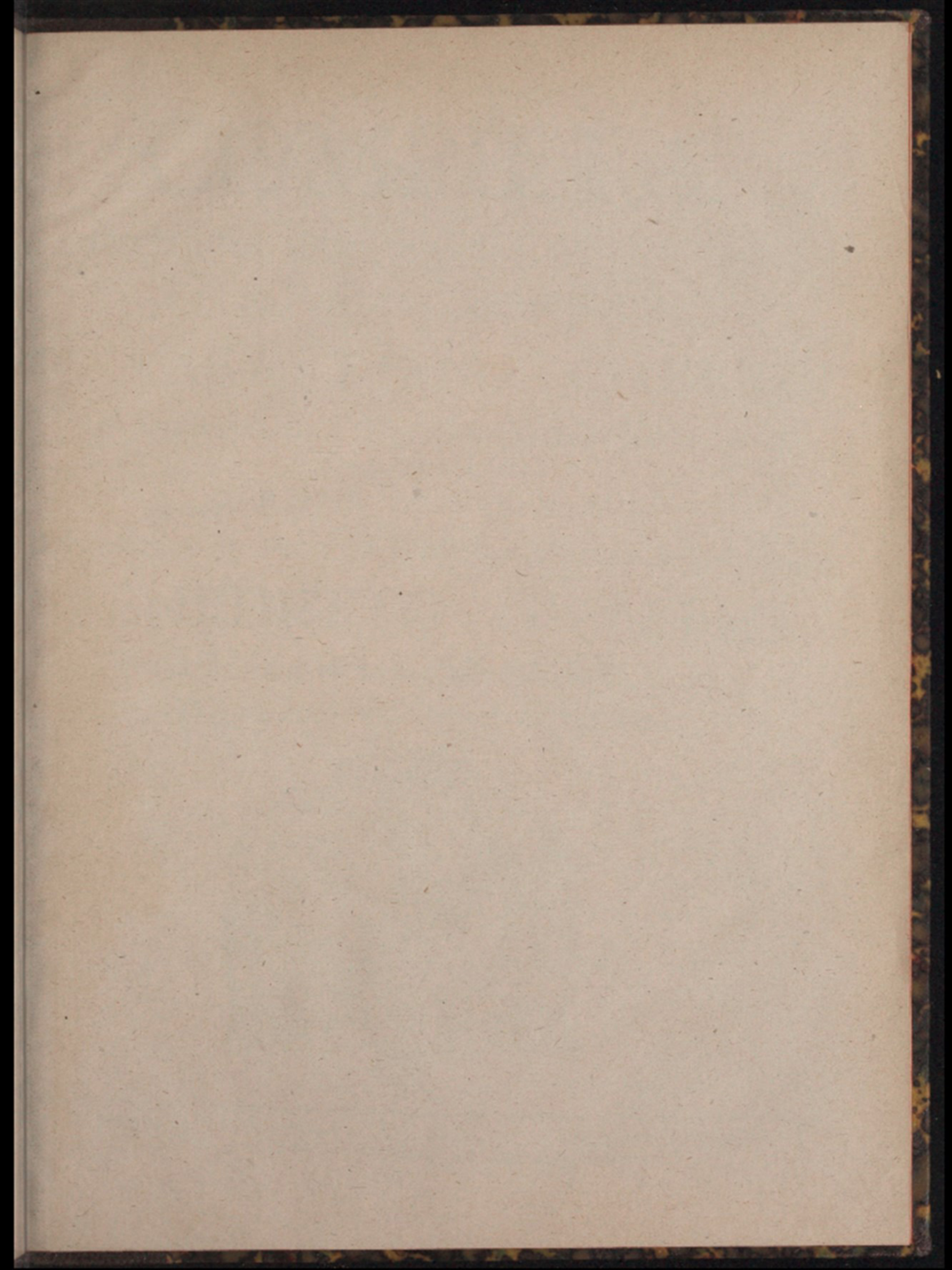






1047653

F.
1787



Canto Ripieno.
COMPIETA

Concertata, e breue à 3. e 4. voci, con Violini, e Ripieni à beneplacito

DI SEBASTIANO CHERICI

Maestro di Capella dell' Illustrissima Accademia dello Spirito Santo di Ferrara.

O P E R A T E R Z A

Dal medesimo Dedicata all' Illustriss. e Reuerendiss. Monsignore ²⁵

**BENEDETTO GIOSEFFO
SPINELLI CARACCIOLI**

Dignissimo Vicelegato di Ferrara.



In Bologna per Giacomo Monti.

1686.

Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Marino Siluani, all' Insegna del Violino.

Canto Ripieno.

COMPLETA

Concertata, e breue a 3. e 4. voci, con Violini, e Ripieno a beneplacito.

DI SEBASTIANO CHERICI

Maestro di Cappella dell' Illustrissima Arciduchessa dello Spino
Danno di Ferrara.

O P E R A T A

Dal medesimo Dedicata all' Illustriss. e Reverendiss. Monsignore

BENEDETTO GIOSEFFO
SPINELLI CARACCIOLO

Dignissimo Viceregato di Ferrara.



ILLVSTRISSIMO³

E Reuerendissimo Signore.



A Benignità eccessiua, con cui V. S. Illustrissima, e Reuerendissima hà compatito in altre occasioni le mie debolezze, & il Genio particolare, ch'ella dimostra alla Musica hanno dato impulso al mio ardire di consagrarli questa mia picciola Operetta, or che

rissoluo di farla vscire alla luce. Non hà in se stessa cosa alcuna di buono, fuorche l'intenzione di dedicare à V. S. Illustriss. l'ossequiosissima mia seruitù, primo motiuo di consegnarla alle Stampe, onde sarà effetto solito della di Lei innarriuabile Gentilezza l'aggradirla non solo, mà anche il diffenderla da chi pretendesse di lacerarla. Il Nome glorioso di V. S. Illustrissima, che se si legge stampato in fronte, sarà bastante à far sì, che s'acquisti il Concetto, e se non hauerà applauso da' Professori, à me basta che incontri il Genio di V. S. Illustrissima, à cui riuerentemente la dono. La supplico dunque riconoscere nell' Anima delle Note, che le presento, la consonanza de' miei affetti, tutti concordi ad ossequiare il merito grande di V. S. Illustrissima, e le faccio vmilissima
riuerenza 26

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Ferrara li 23. Aprile 1686.

Vmiliss. Deuotiss. & Obligatiss. Seruitore

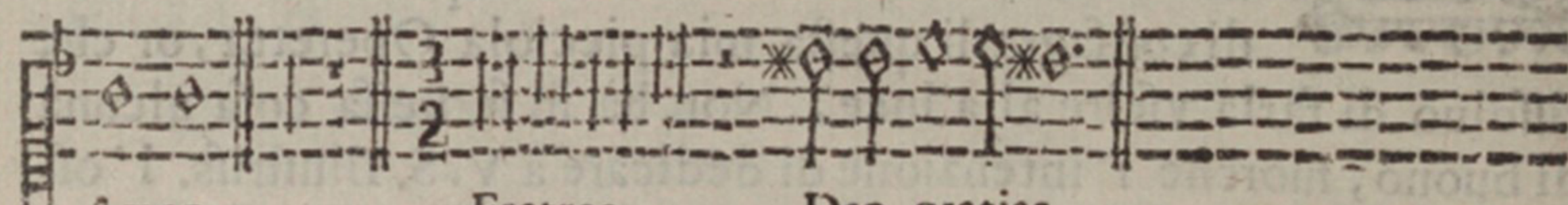
Sebastiano Cherici.



Vbe Domne. Noctem quietam & finem perfectum con



cedat nobis Dominus omnipotens concedat nobis Dominus omnipotens.



Amen

Fratres

Deo gratias.



Qui fecit Caelum ij & terram & terram & ter-

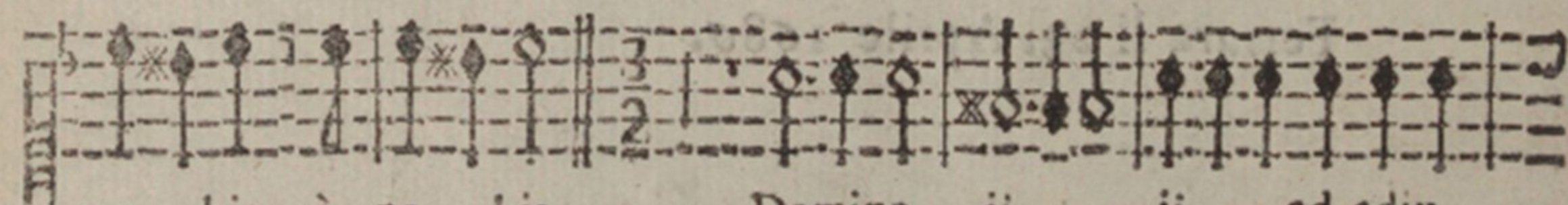


Confiteor Taget.

ram.



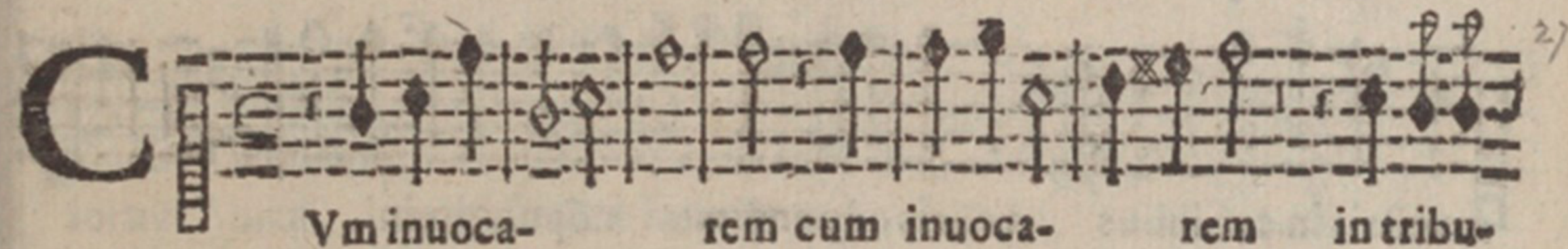
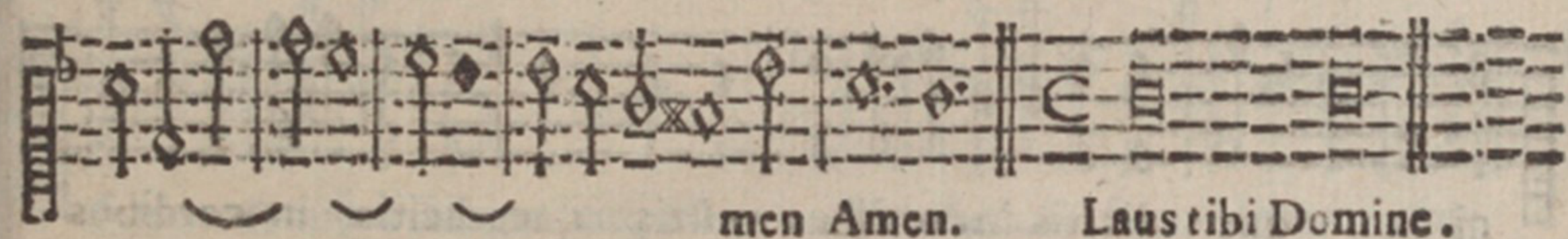
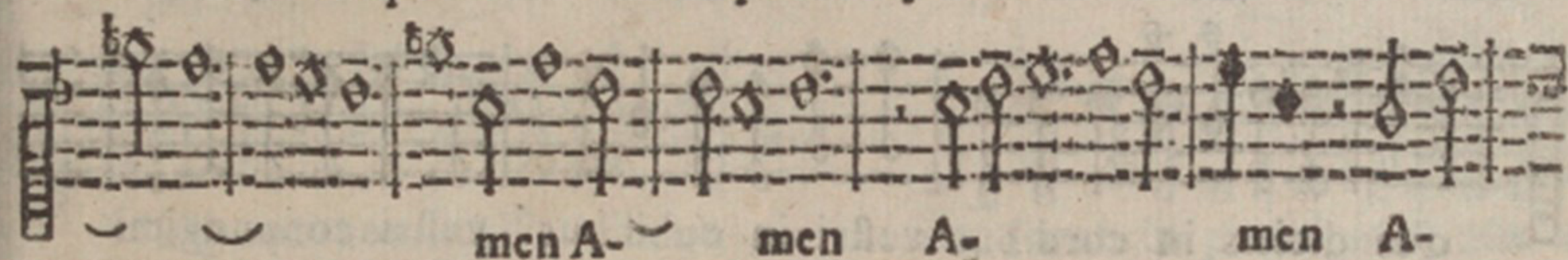
Et auerte iram tuam & auerte iram tuam à no- bis à

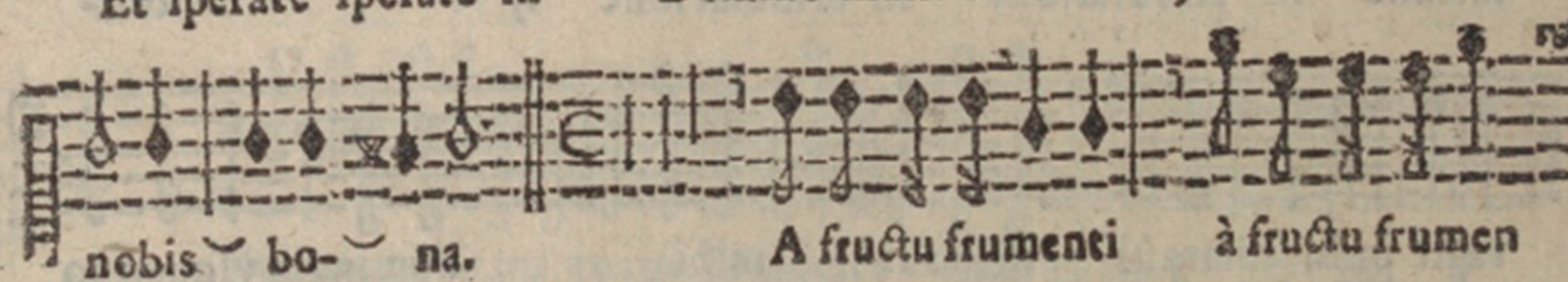
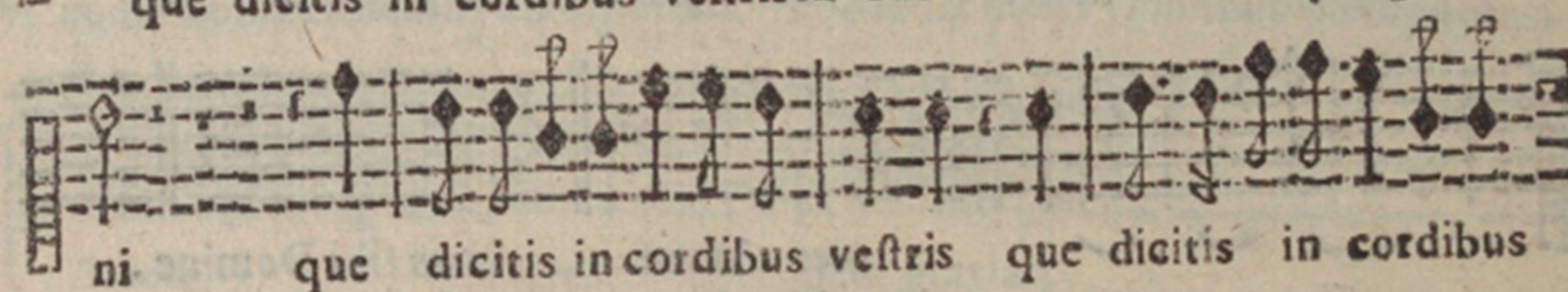


no- bis à no- bis. Domine ij ij ad adiu-



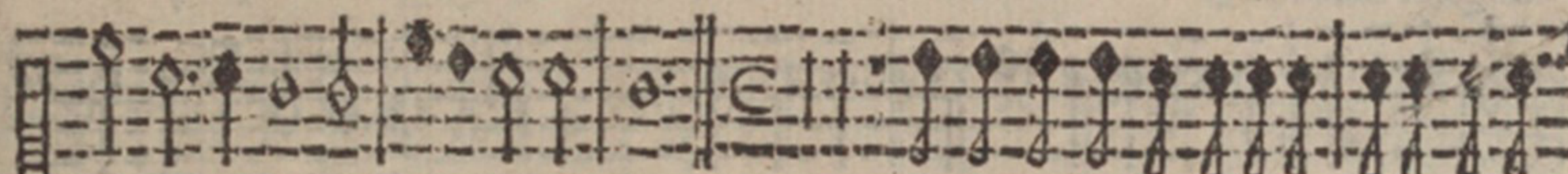
uandū me fe- sti- na Sicut erat ij in principio



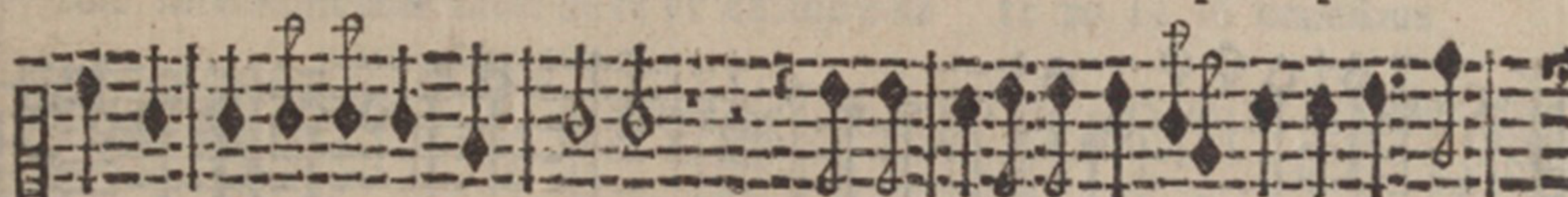




ne quoniam tu Domine singula- ri- ter in spe constitu-



isti me constituisti me. Sicut erat in principio & nūc &



semper & nūc & semper semper & in sæcula sæcu- lorum sæcu-



lorum Amen & in sæcula sæculorum A- men



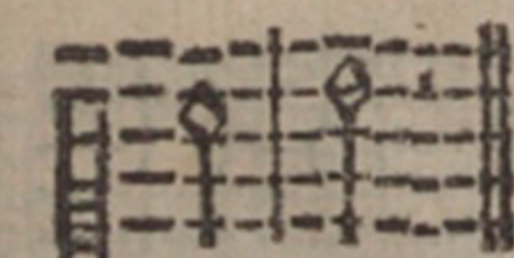
& in sæcula sæculorum A- men A-



men A- men A-



men A- men A- men sæculo- rum Amen



Amen.

In te Domine Tacet.



Vi habitat in adiutorio altissimi in pro-



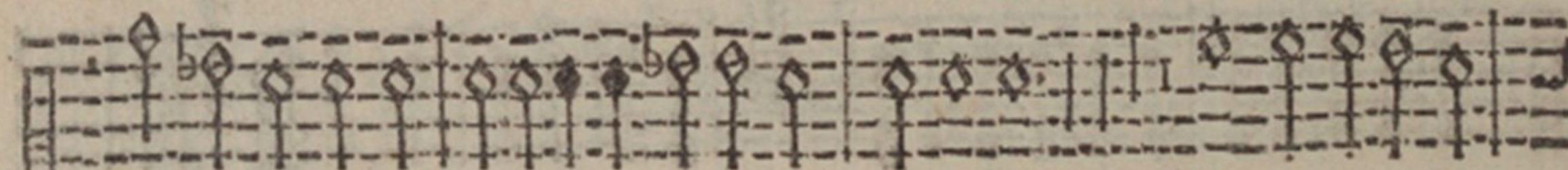
tectione Dei Cæli como- rabitur Quoniam ij



ipse liberauit me de laqueo venantium & à verbo aspe-



ro Scuto ij ij circundabit te veritas eius non timebis



non timebis timebis à timore no- æterno Cadent ij à



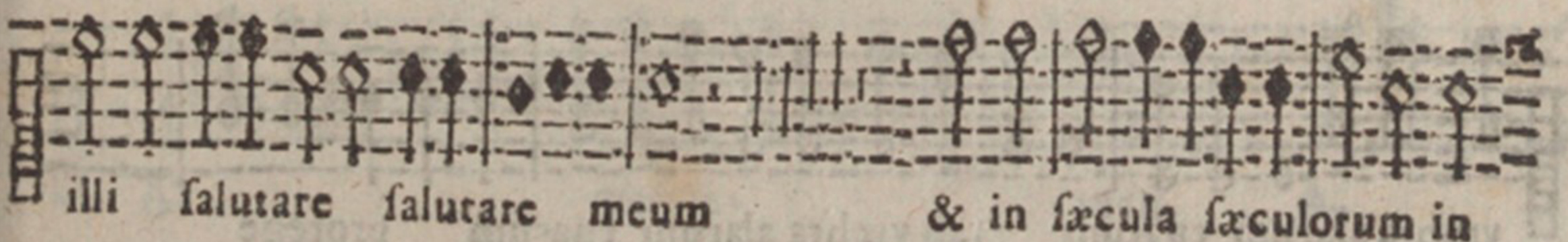
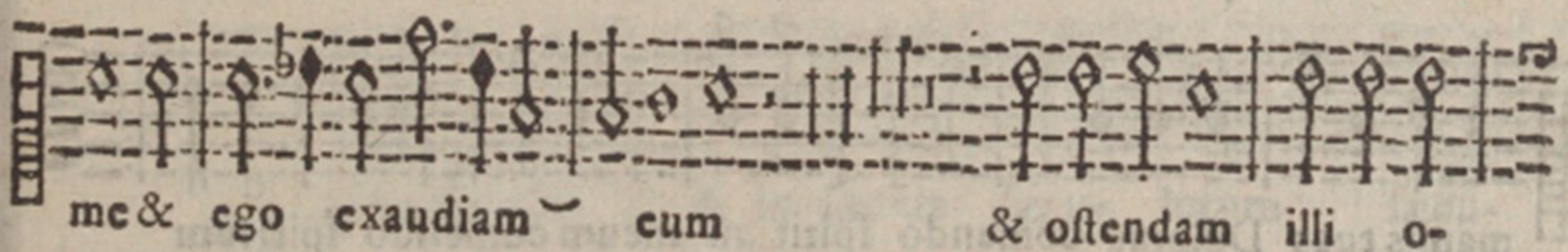
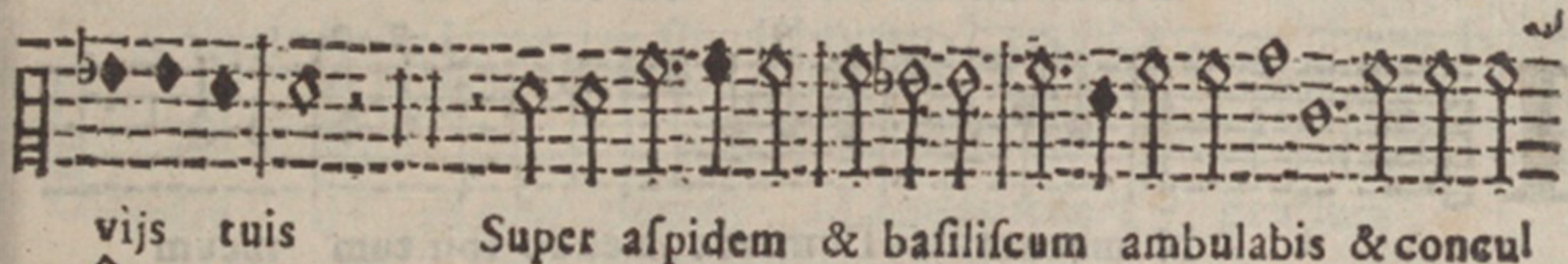
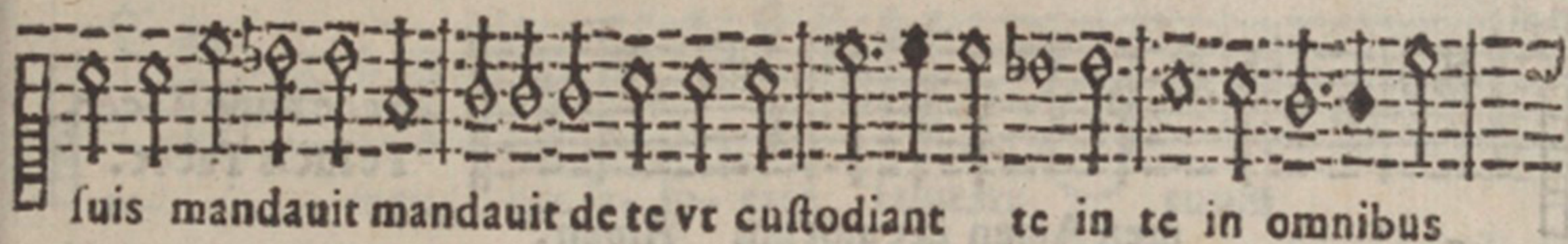
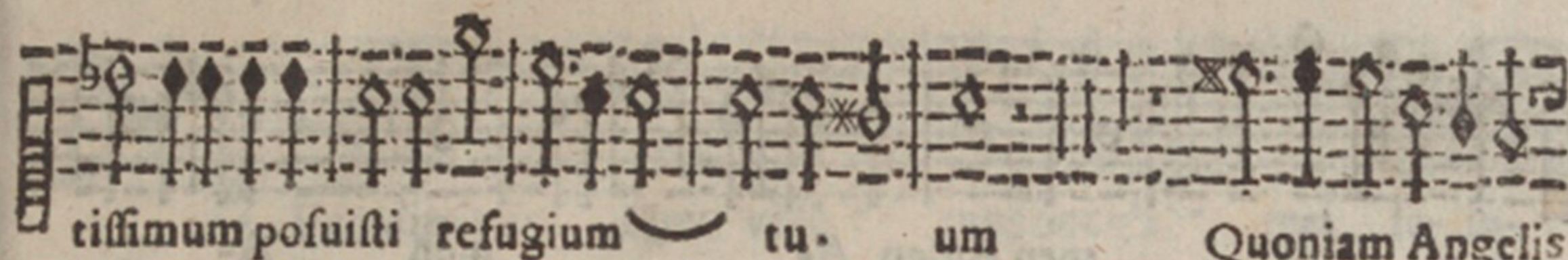
latere tuo mille & decem millia & decem millia millia



à dextris tuis ad te autem non appropin- quabit

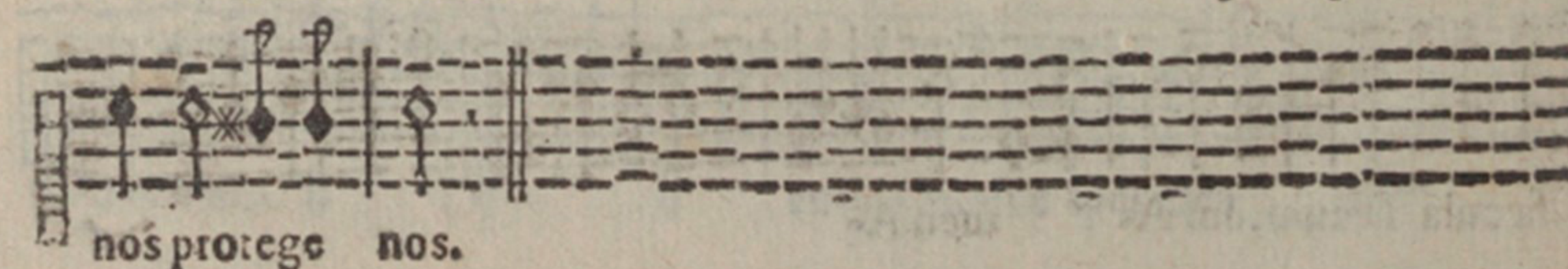
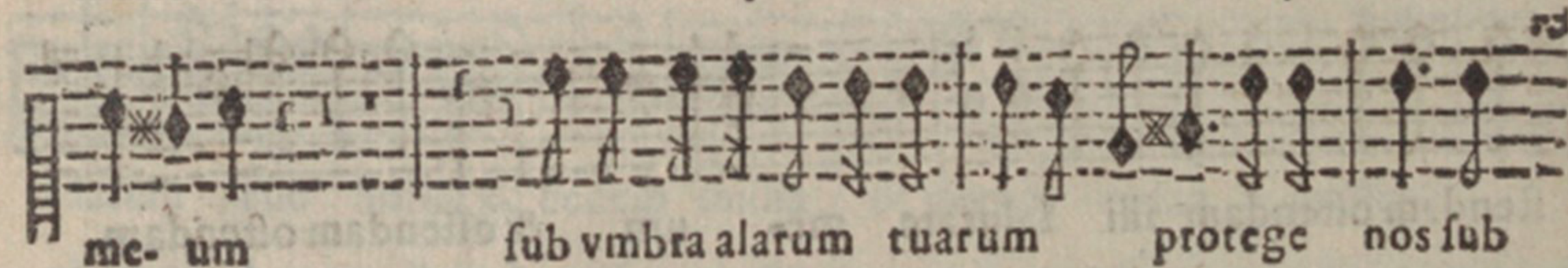


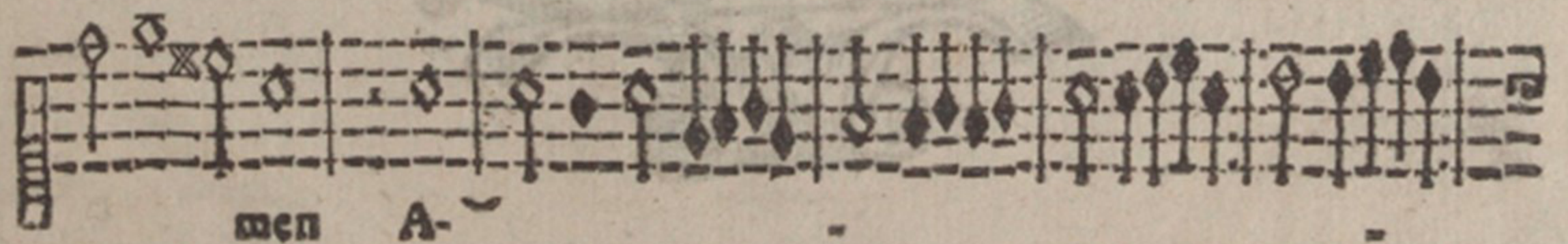
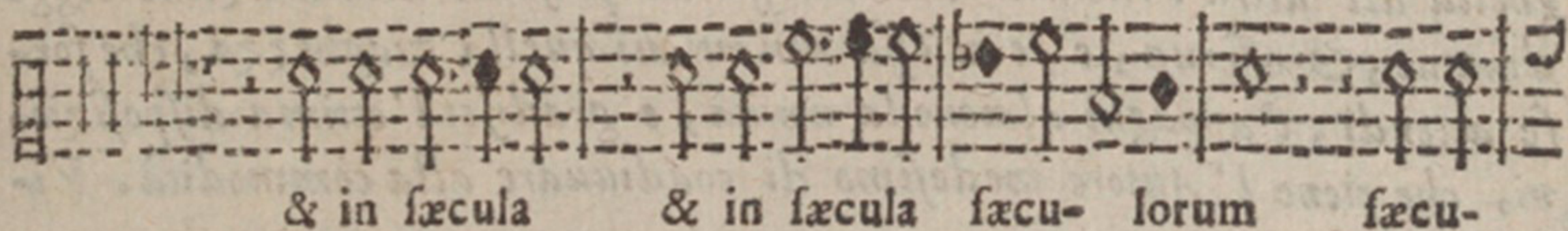
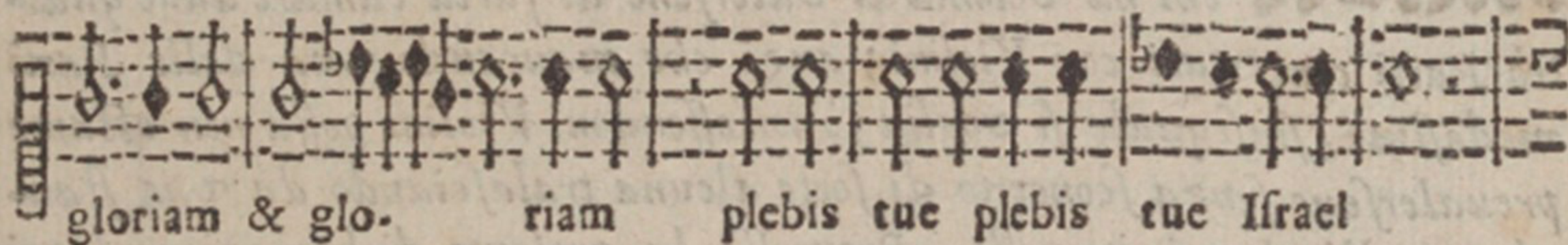
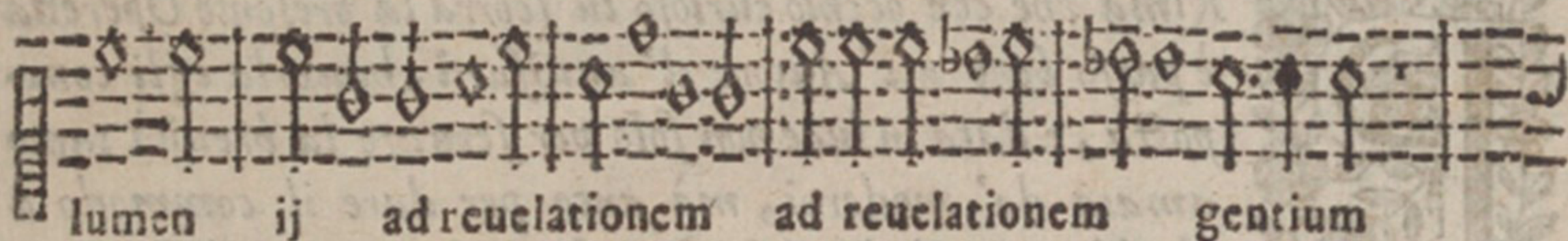
Quoniam ij ij ij tu es Domine spes mea al-





Ecce nunc Tacet.
Te lucis Tacet.







CORTESE LETTORE.



Rima che con occhio curioso tu scorra la presente Operetta è parso bene all'Autore d'auuifarti, hauerla egli composta, e data in luce non solo per seruare la breuità tanto amata da' moderni, mà anco per dare il commodo à chi hà volontà di valersene di farla cantare dalle quattro Parti concertate con Violini; anzi che mancando una delle Parti medesime, siasi quale si voglia, ò non essendoui Violini possa non ostante preualersene senza sconcerto di sorte alcuna tralasciando da una stanghetta all'altra i ritornelli. Premessa la presente dichiarazione leggi dunque, e osserua, e se in essa non ritroui quella vaghezza, che forse attendi, t'appaghi almeno la nouità, e gradisci l'ottima disposizione, che tiene l'Autore medesimo di coadiuuare alla comodità. Viue felice.



